

## **Interrogazione n. 100**

*presentata in data 23 gennaio 2026*

a iniziativa dei Consiglieri Vitri, Mancinelli, Catena, Cesetti, Mangialardi, Mastrovincenzo, Piergallini

### **Rinnovo della patente di guida per i soggetti fragili: richiesta di intervento su liste d'attesa del SSR, costi a carico dei cittadini e necessità di semplificazione dell'iter**

a risposta orale

#### **I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI REGIONALI**

Premesso che

il rinnovo della patente di guida per i soggetti fragili, ovvero persone affette da patologie croniche o con disabilità e anziani, è subordinato a valutazioni medico-legali da parte delle Commissioni Mediche Locali e all'esecuzione di specifici esami e visite specialistiche, individuati in base alla patologia;

tale procedura costituisce un passaggio obbligatorio per il mantenimento dell'autonomia personale e della mobilità, in particolare in una regione come le Marche caratterizzata da un'ampia diffusione di aree interne e da un'offerta di trasporto pubblico spesso insufficiente.

Considerato che

nelle Marche le liste d'attesa del Servizio Sanitario Regionale per gli esami diagnostici e le visite specialistiche richieste dalle Commissioni Mediche Locali risultano spesso estremamente lunghe e tali tempi di attesa sono, nella maggior parte dei casi, incompatibili con le scadenze delle patenti di guida, rendendo di fatto impossibile completare l'iter nei termini previsti attraverso il solo canale pubblico;

questa situazione costringe numerosi cittadini, pur già sottoposti a controlli e valutazioni negli anni precedenti, a rivolgersi obbligatoriamente a strutture sanitarie private per poter rispettare i tempi imposti dalla procedura amministrativa.

Evidenziato che

il ricorso, di fatto forzato, alla sanità privata comporta un esborso economico rilevante per esami e visite specialistiche, che grava interamente sui cittadini lavoratori, pensionati e persone con redditi limitati, trasformando di fatto un diritto in una prestazione a pagamento;

tale meccanismo determina una evidente disparità di trattamento tra chi può permettersi di sostenere i costi del privato e chi, non potendolo fare, rischia di perdere temporaneamente la patente, pur in assenza di un peggioramento delle proprie condizioni di salute.

Considerato altresì che

la procedura richiede, per effetto della digitalizzazione della PA, una minima esperienza informatica dovendo il cittadino collegarsi al sito [www.ilportaledellautomobilista.it](http://www.ilportaledellautomobilista.it) – con accesso mediante SPID o CIE – per generare e scaricare le ricevute di pagamento PagoPA per il rinnovo patente.

Ribadito che

la mancata possibilità di guidare incide pesantemente sulla vita quotidiana, sull'accesso alle cure, sul lavoro e sulla socialità, configurando una forma indiretta di penalizzazione economica e sociale dei soggetti fragili;

si rende necessario agevolare e facilitare il percorso di rinnovo, considerato il quadro clinico che costringe i medesimi a intraprendere e ripetere, per le patologie più a rischio, questo “calvario” con cadenza annuale o biennale, o ogni quindici o diciotto mesi, ecc. in base al tipo di patologia

Tutto ciò premesso e considerato,

## INTERROGANO

### IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE PER SAPERE

se sia consapevole che le lunghe liste d’attesa del SSR, per gli esami richiesti ai fini del rinnovo della patente, stanno di fatto trasferendo sui cittadini i costi di prestazioni sanitarie che dovrebbero essere garantite dal servizio pubblico;

se ritenga accettabile che il rispetto delle scadenze amministrative sia subordinato alla capacità economica dei cittadini di ricorrere alla sanità privata;

quali misure intenda adottare con urgenza per garantire, all’interno del SSR, l’esecuzione degli esami richiesti dalle Commissioni Mediche Locali in tempi compatibili con le scadenze delle patenti, evitando esborsi economici forzati;

se non ritenga opportuno valutare la necessità di fornire alle Aziende sanitarie territoriali specifiche direttive volte ad organizzare dei veri e propri “punti rinnovo patente” presso le strutture sanitarie e/o ospedaliere regionali, così da agevolare il “rinnovo patente” alle persone fragili, permettendo loro di effettuare in un unico posto gli esami necessari a presentarsi di fronte alla Commissione Medica Locale.